



Comune di Verghereto

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna



Il suolo per lo sviluppo di comunità - Documento di Proposta Partecipata -

Titolo del processo

Il suolo per lo sviluppo di comunità

r_emiro.Assemblea Legislativa - Prot. 16/01/2023.0000839.E



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Ordine Geologi
Emilia-Romagna



Responsabile del processo e curatore del testo

Samuele Marzelli

Ente titolare della decisione

Comune di Verghereto

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

27/07/2022

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

13/01/2023

PREMESSA

I temi dello sviluppo sostenibile, economico e sociale legati in particolare alla gestione del territorio assumono per il contesto di Verghereto una particolare rilevanza non solo perché si tratta di un'area interna con un territorio vasto, una popolazione poco numerosa e in calo e problemi importanti di dissesto idrogeologico ma allo stesso tempo con un importante patrimonio naturale e notevoli potenzialità turistiche. La gestione del territorio in area interna e a rischio dissesto idrogeologico può diventare occasione di sviluppo economico e sociale attraverso un percorso di comunità e collaborativo che valorizzi anche approcci ecosistemici e di sostenibilità.

Negli ultimi anni, anche grazie al progetto europeo ADRIADAPT che ha coinvolto l'Unione dei Comuni Valle del Savio di cui Verghereto è parte, è stato realizzato un percorso interno all'Amministrazione per la declinazione intersettoriale dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della resilienza attraverso una sperimentazione. L'attività si è concentrata sull'applicazione, in ottica collaborativa, del Regolamento per la gestione del suolo in particolare sull'area del Castagneto di Alfero, luogo particolarmente significativo per la comunità di Verghereto, anche dal punto di vista storico e sociale, ed interessato da un'importante frana. Questa sperimentazione ha evidenziato la necessità di sviluppare un percorso partecipativo finalizzato a definire linee strategiche per l'applicazione in ottica collaborativa di questi strumenti e più in generale di operare in ottica di sviluppo sostenibile, economico e sociale nelle aree montane in stato di dissesto idrogeologico con un approccio intersettoriale ed interdisciplinare finalizzato anche alla coesione e al rafforzamento della comunità oltre che alla prevenzione e sicurezza del territorio. La logica è quella di leggere la gestione del territorio interessato o a rischio di dissesto idrogeologico da mero problema di sicurezza e protezione ad opportunità di sviluppo locale e crescita di comunità.

Il percorso partecipativo ha approfondito la conoscenza, la gestione e la valorizzazione di un territorio specifico della località di Alfero per diffondere una consapevolezza ed una sensibilità diffusa nell'importanza della collaborazione e partecipazione per preservare un territorio. Nello specifico i momenti e le attività progettate e realizzate hanno mirato tutte a raccontare un territorio che soffre di particolari criticità fisiche (dissesto idrogeologico) e di come la partecipazione e la gestione condivisa possano rappresentare una chiave di volta per salvaguardare l'intero territorio.

Gli incontri con i cittadini, i sopralluoghi partecipati e le attività di formazione hanno caratterizzato un percorso partecipativo innovativo che è stato in grado di implementare il linguaggio tipico della partecipazione e dell'attivazione civica con quello caro alla salvaguardia ambientale e alla protezione civile.

Inoltre, l'apporto dell'Università degli studi di Bologna, tramite l'attivazione di un tirocinio curriculare con il corso di laurea in Scienza Ambientali, ha offerto un'esperienza formativa permeabile, non solo per gli studenti interessati, ma anche per tutta la comunità coinvolta dal percorso.

IL PERCORSO EFFETTUATO

Avvio

fase di apertura e di condivisione del percorso

Nel mese di gennaio sono stati avviati gli incontri preparatori alla costituzione della Cabina di Regia interna all'ente per arrivare poi all'istituzione del Tavolo di Negoziazione e contestualmente all'avvio formale del percorso l'11 febbraio 2022.

Il primo Tavolo di Negoziazione ha portato alla condivisione del processo e ha fornito un primo dettaglio dei contenuti, dei passi successivi immaginati per il suo svolgimento, delle tecniche e delle metodologie utilizzate per il coinvolgimento dei vari attori che animano Verghereto e più nello specifico la frazione di Alfero. Particolare attenzione è stata data all'inclusione di nuovi soggetti nel percorso (realtà formalizzate e non), per andare a definire in maniera condivisa contenuti, un primo cronoprogramma, tecniche e metodologie di facilitazione e comunicazione utilizzate durante i sei mesi di attività.

Svolgimento

ascolto attivo e conoscenza del contesto

Partendo dai contributi raccolti grazie agli incontri del TdN e ad una serie di analisi e di interviste informali, tra il mese di aprile e di giugno sono stati realizzati vari sopralluoghi sul campo ed un incontro pubblico, a cui hanno preso parte circa una quarantina di persone.

Le criticità emerse durante la fase di ascolto possono essere sintetizzate nelle seguenti voci:

- **iperframmentazione del terreno/territorio**: tanti proprietari diversi, con approcci alla cura e gestione differenti, che disegnano uno spazio non connesso e non organico;
- **abbandoni**: molte delle aree presenti nel castagneto risultano in evidente stato di abbandono, l'incuria in certe aree di fossato, dovuta al poco rispetto fra proprietari, crea evidenti danni all'area;
- **accessibilità**: la mancanza di strade di accesso crea diverse frizioni e cause di conflitto fra i proprietari che vedono nella condivisione delle vie di accesso un ulteriore fattore di criticità;
- **danni fisici**: la presenza della frana, se pur sotto controllo, viene vissuta come una forte criticità che turba la sicurezza degli abitanti. A questo si aggiunge il danno che stanno subendo le alberature di castagno, a causa di una serie di patologie che aggravano il loro stato di salute.

Chiusura

elaborazione di progettualità condivise

Insieme alla comunità si è inoltre ragionato su come dare risposta alle necessità emerse dal percorso, dal confronto sono emersi i seguenti quattro ambiti progettuali:

- **Presidio attivo**: riconoscere al "castagno" un ruolo di attivatore e di bene comune da preservare e valorizzare, in grado di innescare nuove forme di cura e gestione differenti da quelle fino ad ora sperimentate con il proprietario diretto gestore e manutentore dell'area;
- **Consorzio di gestione**: vedere nell'eterogeneità presente fra i proprietari di appezzamenti nel castagneto una risorsa e un'occasione per sperimentare una modalità condivisa e partecipata dello spazio, organizzata e formalizzata;

- **Eventi di promozione territoriale:** riconoscere un valore ambientale, sociale e turistico all'area del castagneto da valorizzare con eventi ed iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione di un turismo responsabile. Collaborare con l'associazione Fumaioli Sentieri per rendere ancora più accogliente ed attrattiva l'area di progetto. Sfruttare eventi già presenti sul territorio (es. Bevi magna longa) per far conoscere la zona e le sue bellezze;

- **Percorsi educativi:** promuovere il rispetto e la conoscenza di questo territorio tramite la promozione di percorsi educativo/didattici che possano coinvolgere scuole di diverso grado. Tramite attività di educazione alla sostenibilità si possono immaginare itinerari che attraversano l'area di progetto incentrati sulla conoscenza, sulla didattica e sul rispetto dell'ambiente.

Esito del processo - proposte per il decisore

La proposta riguarda l'approvazione di set di linee strategiche di sviluppo sostenibile, economico e sociale con un approccio intersettoriale e interdisciplinare per la collaborazione dei vari settori comunali e dell'Unione e al rafforzamento della realtà locale, oltre alla prevenzione e sicurezza del territorio che partano dall'attualizzazione ed applicazione collaborativa del Regolamento sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio dell'Unione Valle del Savio, un documento dove viene valorizzato il percorso di ascolto e di coinvolgimento della cittadinanza e il lavoro di analisi svolto dalla Cabina di Regia con il contributo del Tavolo di Negoziazione.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Successivamente alla validazione del DocPP da parte del tecnico di garanzia tale documento sarà recepito e discusso dalla Giunta Comunale di Verghereto in qualità di ente responsabile della decisione, che si esprimerà in merito agli esiti del processo partecipativo con un proprio atto.

Programma di monitoraggio

Il Sindaco presenterà il documento alla Giunta Comunale per la necessaria approvazione tramite deliberazione, tale atto definirà la chiusura formale del percorso partecipativo.

Il Comune di Verghereto è l'ente responsabile della comunicazione e dell'accompagnamento dei procedimenti amministrativi che seguiranno alla delibera.

Qualora il Comune decidesse di accogliere le proposte emerse dal percorso dovrà prevedere una corretta attività di informazione alla cittadinanza. In caso di non accoglimento, di accoglimento parziale o di sostanziali differenze rispetto a quanto proposto, la Giunta del Comune di Verghereto risponderà ai cittadini indicando i motivi alla base delle decisioni prese.

Durante l'ultimo incontro del Tavolo di Negoziazione i presenti si sono resi disponibili per proseguire le riflessioni avviate e le progettualità proposte anche una volta concluso formalmente il percorso partecipativo. Il TdN ha rappresentato un gruppo di lavoro aperto che raccoglie residenti, associazioni ed esperti (tecnici comunali, geologi, carabinieri forestali, referenti della protezione civile, rappresentanti dell'Università) attivo per la valorizzazione e la tutela del castagneto di Alfero anche da un punto di vista storico e sociale.

L'attività di monitoraggio e le comunicazioni successive alla chiusura del processo avverranno attraverso:

- > l'aggiornamento della sezione "Il suolo per lo sviluppo della comunità" del sito istituzionale e l'invio di comunicazioni ai partecipanti del percorso, a garanzia di trasparenza del processo;
- > l'ascolto, il confronto e l'aggiornamento con i componenti del Tavolo di Negoziazione;
- > la sperimentazione di progettualità condivise volte a rispondere ai quattro ambiti emersi dal confronto con le comunità: presidio attivo, consorzio di gestione, eventi di promozione territoriale, percorsi educativi.

Allegato:

a_ Linee strategiche di sviluppo sostenibile, economico e sociale per l'area della Castagneta e la comunità di Alfero (Verghereto)

Verghereto, 27 luglio 2022